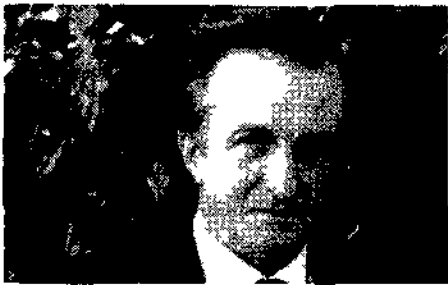


CINQUANT'ANNI DOPO/3. La Resistenza di Pecchioli, a 20 anni capo della 77esima brigata Garibaldi

Andai a diffondere volantini antifascisti e non fummo beccati. Lascio immaginare la nostra gioia per quell'impresa ben riuscita



È proprio con quella lotta di liberazione che il nostro paese ha potuto riacquistare la dignità di uno Stato democratico



Un gruppo di partigiani della Valle d'Aosta nell'estate del '44. Ugo Pecchioli è il primo a sinistra. Accanto il dirigente del Pci oggi

«Ugo, in battaglia col mio nome»

Ugo il nome vero e Ugo anche il nome di battaglia. Non ho mai voluto mutare il mio nome. Tanto se mi catturano i fascisti mi dicevo le cose non cambieranno certo se porto un nome diverso.

La liberazione di Cogne, la fuga ad Annecy la carica di capo di stato maggiore della 77esima brigata Garibaldi nel Canavese. Iscrizione al Pci. Il partigiano Ugo Pecchioli (il nome non volli cambiarlo che importanza avrebbe avuto se mi avessero preso i fascisti?) ricorda la stagione della Resistenza.

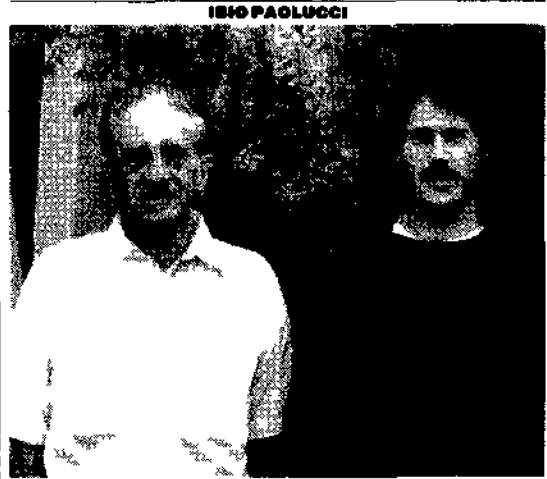
«Noi tenemmo duro finché potevamo e poi svallammo in Francia dove i gollisti che non si può proprio dire che ci amassero causa la famosa Pugnolata nella schiena».

Capo a 20 anni. Nel Canavese Pecchioli capo di stato maggiore di una brigata a soli vent'anni rimase fino alla vigilia della Liberazione. Al Pci si era iscritto nell'autunno del '43.

taglia di Stalingrado che pesavano sulla mia scelta.

Ricordi di quella stagione esaltante tanti. Il sogno era quello di arrivare ad un mondo più eguale per tutti e più giusto. Certo i comunisti si sentivano anche uomini tutti d'un pezzo dominati da una visione del mondo totalizzante.

Valori e disvalori. Mezzo secolo allora. Valori e disvalori. Pecchioli in questi anni è stato uno dei massimi dirigenti del Pci accanto nella segreteria nazionale a Luigi Longo e Enrico Berlinguer.



Edward Mastroleo e il figlio Larry

Tutti hanno un sogno ma accidenti quello di Edward Mastroleo è della sene danatamente difficile da esaudire. L'ossessione di Edward sono quattro donne due figlie una mamma una nonna.

Alba si ritrovò a 200 metri da una casa di campagna. Dalle finestre vide delle donne che preparavano il caffè. Si fece aprire e un po' in italiano un po' in inglese raccontò la sua avventura.

Il mio aereo precipitò. Ora voglio trovare la famiglia che mi ha salvato la vita.

Allora e fatta urla Raul in Comune. In provincia di Modena esiste San Martino Spino. E là ci potrebbe essere anche qualche freccia poer Cento.

Advertisement for 'SCENARI E PROBLEMI DEL "CASO STET"'. Includes text about technology, society, and information, and names of speakers like Gavino Angius and Andrea Margheri.

I volantini antifascisti. «Non lo conobbi allora. Ma il suo insegnamento restava eccome. Io in quegli anni mi stinsi di amicizia soprattutto con Giorgio Elter».

Edward Mastroleo oggi è un ingegnere aeronautico in pensione. Vive a Columbus nel l'Ohio. Una moglie tre figli Larry Mark e Douglas.

A Columbus lo prendono per matto. «Le penso le sogno di notte. ci parlo». Allora chi erano e dove erano le quattro emiliane? Ecco gli indizi.